

*A TUTTI I CLIENTI
LORO SEDI*

Milano, 6 dicembre 2004

Circolare n. 5/2004

**PRIVACY: ENTRA IN VIGORE IL NUOVO CODICE DEONTOLOGICO SULLE
“CENTRALI RISCHI” PRIVATE**

Il primo gennaio 2005 entrerà in vigore il nuovo “*Codice di deontologia e buona condotta per i sistemi informativi gestiti da soggetti privati in tema di crediti al consumo, affidabilità e puntualità nei pagamenti*” (di seguito il “Codice”), che sarà pubblicato nei prossimi giorni sulla Gazzetta Ufficiale.

Il Codice, promosso dal Garante per la protezione dei dati personali ai sensi degli articoli 12 e 117 del D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 (“*Codice in materia di protezione dei dati personali*”), è stato elaborato dalle associazioni dei consumatori, da una parte, e dalle associazioni rappresentative di banche, finanziarie e centrali rischi private, dall’altra.

L’osservanza delle norme del Codice, sia da parte dei Gestori delle centrali rischi private, sia da parte dei Partecipanti – intendendosi per tali le banche, gli intermediari finanziari o qualunque altro soggetto che usufruisca del sistema di informazioni a seguito di accordo con il Gestore – è **condizione necessaria alla liceità e correttezza del trattamento dei dati personali.**

Il Codice prevede, in particolare, che sia i Gestori delle centrali rischi, sia i Partecipanti, adottino, **entro il 31 marzo 2005**, una serie di cautele e pongano in essere una serie di

adempimenti - ulteriori rispetto a quanto già previsto dal D.lgs. n. 196/03 - per garantire il corretto trattamento dei dati personali degli interessati conservati nella centrale rischi (ora “*sistema di informazioni creditizie*”).

Il Codice ha inoltre stabilito, tra l’altro, alcuni limiti alla possibilità di accedere ai dati personali, nonché il tempo massimo per il quale tali dati possono essere conservati.

Particolari disposizioni sono poi volte a garantire un corretto e trasparente utilizzo dei sistemi automatizzati di *credit scoring*, ovvero di quei sistemi basati sull’applicazione di metodi o modelli statistici utilizzati al fine di valutare il rischio creditizio, che viene espresso in forma di giudizi sintetici, indicatori numerici o punteggi associati all’interessato.

In relazione alla complessità e alla delicatezza dei suddetti adempimenti, il nostro Studio resta sin d’ora a disposizione per ogni eventuale assistenza.